



.....

+

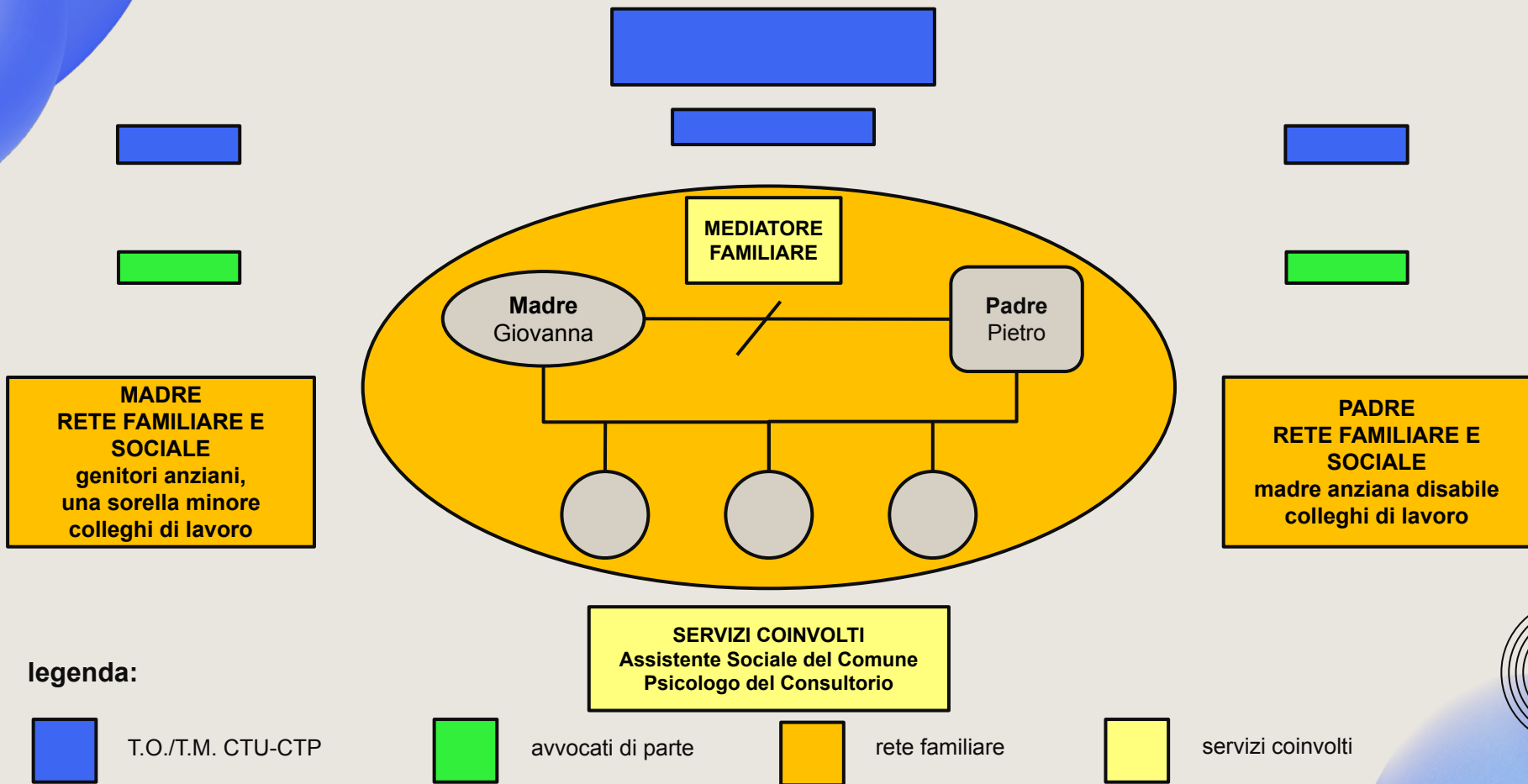
Il caso di Pietro e di Giovanna

+

.....

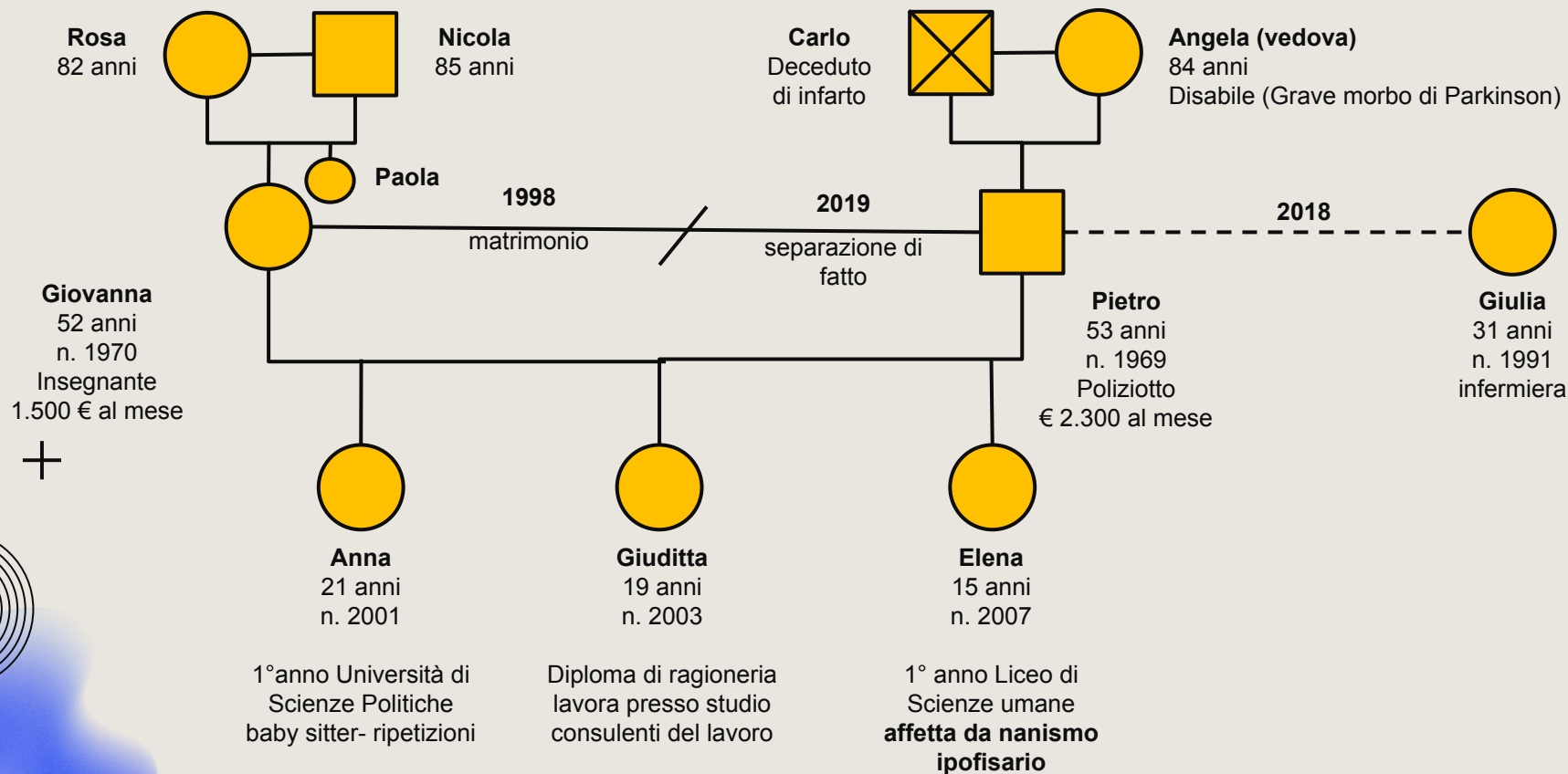
A cura di A.P. Laico & M. Pellerin

.....



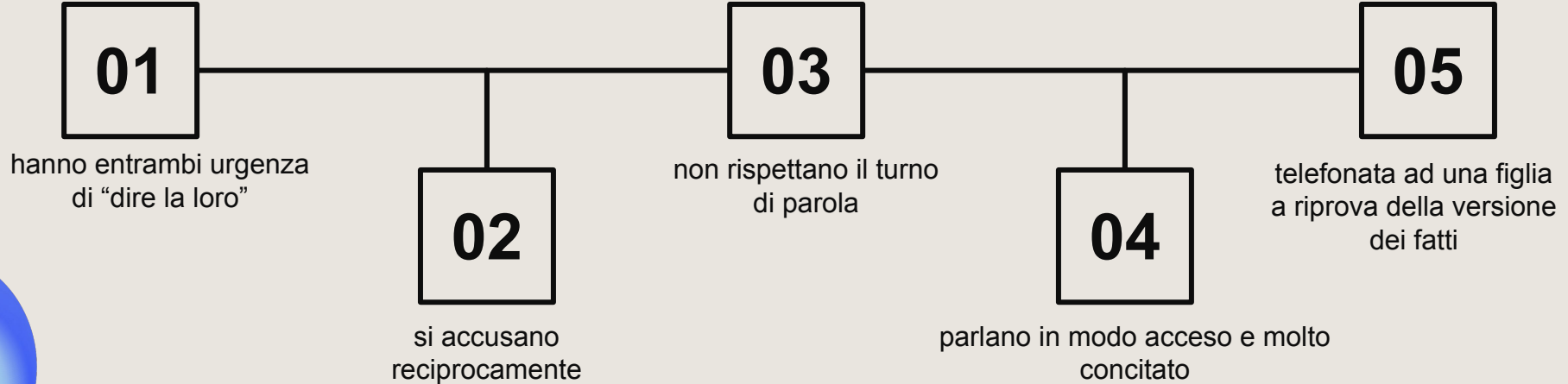
+

Il genogramma familiare



Elementi di elevata conflittualità

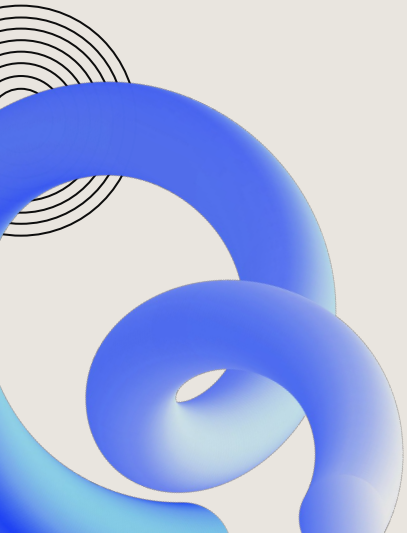
Pietro e Giovanna comunicano prevalentemente tra loro con uno stile estremamente litigioso:





....

+



- Il mediatore è quasi chiamato ad essere un mero spettatore del **conflitto**.

Fotografia del percorso

Cinque incontri congiunti, calendarizzato il sesto incontro a distanza di due mesi:

N° incontro	Tema	Durata incontro
1° incontro	La raccolta della domanda	1 h
2° incontro	La storia familiare e di coppia attraverso il genogramma	1 h
3° incontro	introduzione dei figli attraverso il genogramma e introduzione dei bisogni	1 h 30 min
4° incontro	I bisogni di ciascun genitore e delle figlie	1 h 30 min
5° incontro	L'agenda	1 h 30 min
6° incontro	calendarizzato il sesto incontro a distanza di due mesi	



Cartellone dei bisogni



Madre
Giovanna

- Bisogno/desiderio di stare tranquilla con le sue figlie
- Bisogno di un **aiuto** concreto di tipo economico per affrontare le spese sanitari della figlia

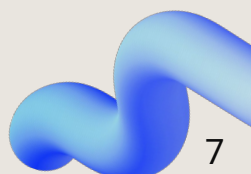


Padre
Pietro

- Bisogno/desiderio di vivere in **pace** e di porre fine ai litigi

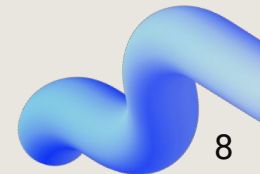
Anna e Giuditta sono considerate **autonome** per età e per le loro scelte formative per cui non ritengono di prendere accordi per loro

Elena avrebbe bisogno di essere **sostenuta** psicologicamente per affrontare il delicato intervento del prolungamento degli arti

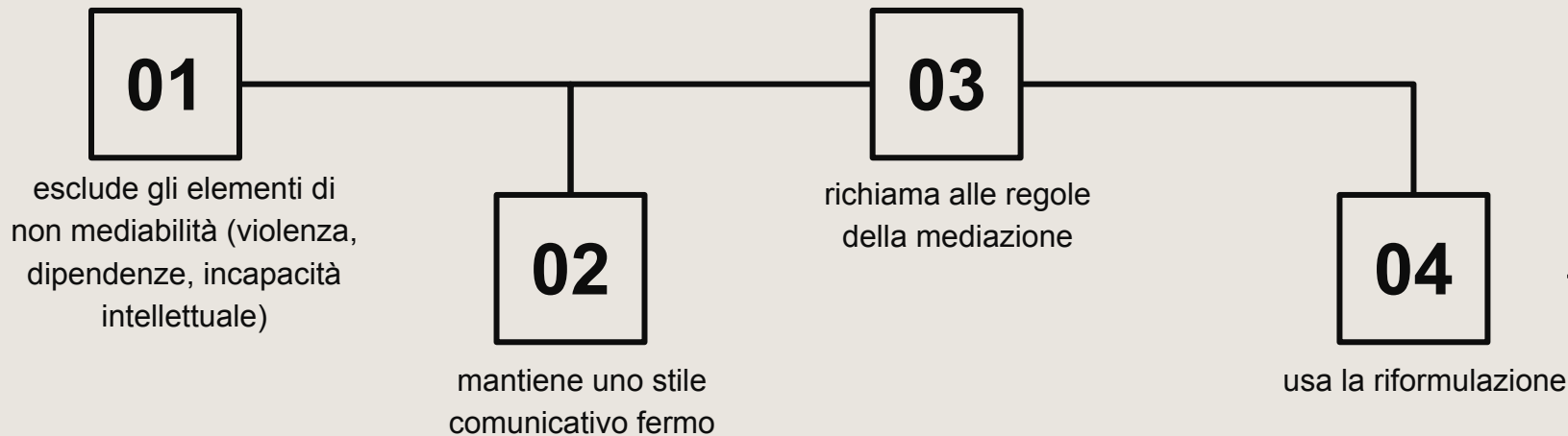
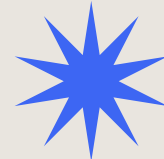




Agenda di lavoro



Il mediatore di fronte al conflitto: cosa fare?



Il mediatore di fronte al conflitto: cosa fare?



.....

+

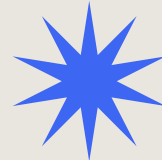
Il mediatore di fronte al conflitto: cosa fare?

Gestione del conflitto	1° Incontro	2° Incontro	3° Incontro	4° Incontro	5° Incontro
Esclude elementi di non mediabilità	✓	✓			
Stile comunicativo fermo	✓		✓		✓
Richiamo alle regole					
Riformulazione					
Elementi di convergenza					
Modulazione tempi					

.....

.....

+



Il mediatore di fronte al conflitto: cosa fare?

Gestione del conflitto	1° Incontro	2° Incontro	3° Incontro	4° Incontro	5° Incontro
Esclude elementi di non mediabilità	✓	✓			
Stile comunicativo fermo	✓		✓		✓
Richiamo alle regole	✓		✓		✓
Riformulazione					
Elementi di convergenza					
Modulazione tempi					

.....

.....

+

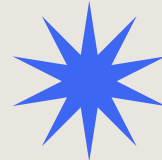
Il mediatore di fronte al conflitto: cosa fare?

Gestione del conflitto	1° Incontro	2° Incontro	3° Incontro	4° Incontro	5° Incontro
Esclude elementi di non mediabilità	✓	✓			
Stile comunicativo fermo	✓		✓		✓
Richiamo alle regole	✓		✓		✓
Riformulazione	✓	✓	✓	✓	✓
Elementi di convergenza					
Modulazione tempi					

.....

.....

+



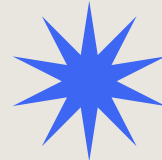
Il mediatore di fronte al conflitto: cosa fare?

Gestione del conflitto	1° Incontro	2° Incontro	3° Incontro	4° Incontro	5° Incontro
Esclude elementi di non mediabilità	✓	✓			
Stile comunicativo fermo	✓		✓		✓
Richiamo alle regole	✓		✓		✓
Riformulazione	✓	✓	✓	✓	✓
Elementi di convergenza	✓	✓	✓	✓	✓
Modulazione tempi					

.....

.....

+



Il mediatore di fronte al conflitto: cosa fare?

Gestione del conflitto	1° Incontro	2° Incontro	3° Incontro	4° Incontro	5° Incontro
Esclude elementi di non mediabilità	✓	✓			
Stile comunicativo fermo	✓		✓		✓
Richiamo alle regole	✓		✓		✓
Riformulazione	✓	✓	✓	✓	✓
Elementi di convergenza	✓	✓	✓	✓	✓
Modulazione tempi	✓	✓	✓	✓	✓

.....

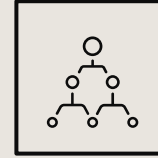
Il mediatore di fronte al conflitto: quali strumenti?



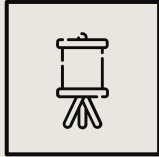
regole della mediazione



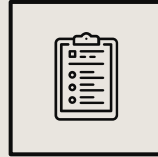
domande aperte e circolari per
facilitare la comunicazione



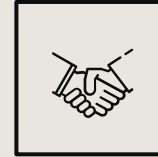
genogramma per consentire
la condivisione della storia
familiare e di coppia



cartellone dei bisogni



agenda



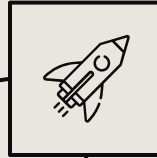
sperimentazione di "piccoli" accordi

la svolta di Pietro e di Giovanna



2° incontro

Pietro e Giovanna riescono a confrontarsi sul loro essere stati genitori



3° incontro

Pietro e Giovanna riescono a riconoscere i bisogni delle figlie



3° incontro

sperimentano il raggiungimento di "piccoli" accordi

...

Elementi ostacolanti



accumulo di criticità



malore di Elena che ha
"fatto slittare" un incontro



La programmazione e
l'incertezza dell'esito
dell'intervento di Elena



La riapertura del conflitto
apparentemente solo su aspetti
economici



Il tradimento



contiguità delle due case

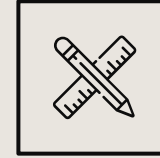
Elementi facilitanti



assenza di coinvolgimento del Tribunale e del Servizio Tutela Minori



l'inviante (assistente sociale del comune) sa cos'è la mediazione familiare



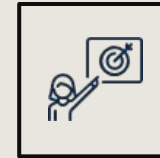
gli strumenti del mediatore (regole, genogramma, cartellone dei bisogni, agenda e stile di comunicazione)



modulazione del tempo e controllo del processo



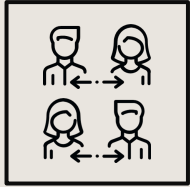
nonostante il conflitto elevato, i genitori riescono a "vedere" le figlie



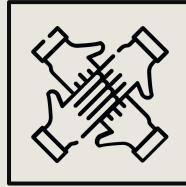
i genitori individuano e riconoscono i bisogni di ciascuna delle loro figlie

Spunti di riflessione

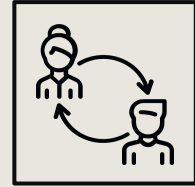
+



co-mediazione

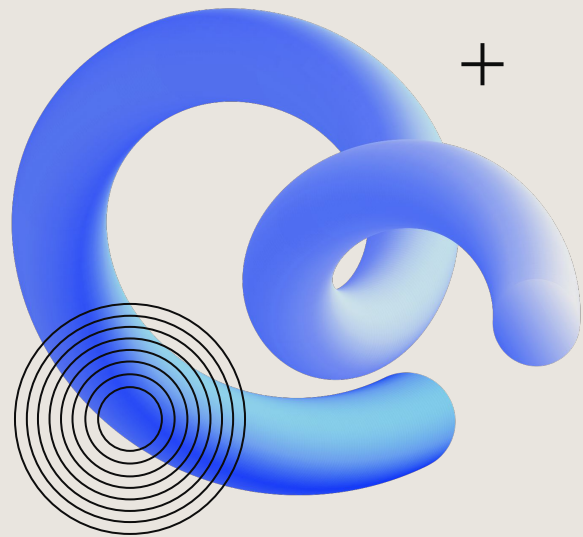


funzione preventiva del conflitto



funzione trasformativa

**Grazie per
l'attenzione**



....